

# Tagliata l'assistenza

## Sos per i disabili tra i banchi: l'opposizione attacca

**SALUZZO** I tagli statali colpiscono anche le scuole saluzzesi ed, in modo particolare, vanno a gravare sugli alunni disabili che, oltre al sostegno, hanno bisogno di assistenza alle autonomie.

Il Comune è stato costretto a ridurre del 5% l'importo con cui si è aggiudicata il nuovo appalto la "City Service" di Busto Arsizio (che usufruisce di personale locale) e precisa che per gli ulteriori alunni che verranno certificati entro l'anno, non dispone di nuovi fondi.

È infatti il Comune di residenza che deve provvedere all'assistenza fisica in base alle valutazioni della disabilità dell'alunno.

Questo va a gravare sugli alunni disabili delle scuole primarie e delle medie che da lunedì 15, data di inizio scuola, non saranno totalmente coperti per le ore previste per l'assistenza alle autonomie, fino a lunedì 29.

Il dirigente delle primarie Piero



Bottirotti: «La situazione si presenta difficile per gli alunni più gravi. In particolare c'è allarme per il plesso Dalla Chiesa che ha un polo con una decina di bambini portatori di handicap frequentanti il tempo pieno, comprensivo di mensa. Per i primi 15 giorni - spiega il dirigente - si chiederà ai genitori di farli frequentare solo al mattino. Nella primaria sono 42 gli alunni disabili e tra questi 29 necessitano, oltre che dell'insegnante di sostegno, anche di assistenza alle autonomie. Nella scuola per l'infanzia, su 12 bambini disabi-

li, 8 hanno bisogno di assistenza fisica».

La stessa situazione si presenta alla medie cittadine che comprendono 2 sezioni di Manta.

La dirigente Maria Teresa Frandino: «Abbiamo 27 alunni con sostegno di cui 21 a Saluzzo e 6 a Manta. Tra i 27, sono 7 ad aver bisogno di insegnanti che si occupino dell'assistenza fisica».

Di assistenza si parlerà dunque solo dal 29 settembre. L'opposizione ha presentato un'interpellanza urgente. «Il testo di legge è molto chiaro - sottolinea Carlo Savio a nome dei consiglieri Andreis, Contin, Miretti, Rinaudo e Quaglia -». Il Comune è autorizzato e non obbligato a ricontrattare fino ad un massimo del 5% gli importi degli appalti per fornitura di beni e servizi. Mettere sullo stesso piano la gestione di un campo sportivo con un servizio sociale di sostegno all'handicap è una vergogna».